



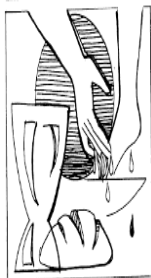
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 02/04/2023

Settimana Santa (Anno A) Seconda settimana del salterio

Sei tu il re dei Giudei?

Vangelo di Domenica 02/04/2023: Mt 26, 14-27,66



Colletta della Domenica delle Palme:

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.



Santa Teresa di Calcutta

«Mentre stava morendo sulla croce, Gesù gridò: “Ho sete” (Gv 19, 20). Abbiamo queste parole in ogni cappella delle Missionarie della Carità per ricordarci che ogni Missionaria è qui per saziare la sete di Gesù, sete di anime, e di amore, di bontà, di compassione».

«Vedo Cristo in ogni persona che tocco perché egli ha detto: “*Ho avuto fame, ho avuto sete, ero nudo, ero ammalato, ero sofferente, ero senza casa e voi mi avete accudito*”».

«Il mio cuore
è così puro
da poter vedere il viso di Dio
in mio fratello,
in mia sorella,
quella nera, quella nuda,
quella che ha la lebbra,
quella che sta morendo?
Questo è ciò per cui dobbiamo pregare.
Poiché Dio vive in noi e ci rende divini,
e noi siamo tutti fratelli e sorelle:
una grande famiglia di figli di Dio ».

Come vivere la Settimana Santa

Ma che cosa può voler dire vivere la Settimana Santa per noi? Che cosa significa seguire Gesù nel suo cammino sul Calvario verso la Croce e la Risurrezione? Nella sua missione terrena, Gesù ha percorso le strade della Terra Santa; ha chiamato dodici persone semplici perché rimanessero con Lui, condividessero il suo cammino e continuassero la sua missione; le ha scelte tra il popolo pieno di fede nelle promesse di Dio. Ha parlato a tutti, senza distinzione, ai grandi e agli umili, al giovane ricco e alla povera vedova, ai potenti e ai deboli; ha portato la misericordia e il perdono di Dio; ha guarito, consolato, compreso; ha dato speranza; ha portato a tutti la presenza di Dio che si interessa di ogni uomo e ogni donna, come fa un buon padre e una buona madre verso ciascuno dei suoi figli. Dio non ha aspettato che andassimo da Lui, ma è Lui che si è mosso verso di noi, senza calcoli, senza misure. Dio è così: Lui fa sempre il primo passo, Lui si muove verso di noi.

Nella Settimana Santa Gesù entra in Gerusalemme per compiere l'ultimo passo, in cui riassume tutta la sua esistenza: si dona totalmente, non tiene nulla per sé, neppure la vita. Nell'Ultima Cena, con i suoi amici, condivide il pane e distribuisce il calice "per noi". Il Figlio di Dio si offre a noi, consegna nelle nostre mani il suo Corpo e il suo Sangue per essere sempre con noi, per abitare in mezzo a noi. E nell'Orto degli Ulivi, come nel processo davanti a Pilato, non oppone resistenza, si dona; è il Servo sofferente preannunciato da Isaia che spoglia se stesso fino alla morte (cfr Is 53,12).

Gesù non vive questo amore che conduce al sacrificio in modo passivo o come un destino fatale; certo non nasconde il suo profondo turbamento umano di fronte alla morte violenta, ma si affida con piena fiducia al Padre. Gesù si è consegnato volontariamente alla morte per corrispondere all'amore di Dio Padre, in perfetta unione con la sua volontà, per dimostrare il suo amore per noi. Sulla croce Gesù «mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Ciascuno di noi può dire: Mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Ciascuno può dire questo "per me".

Che cosa significa tutto questo per noi? Significa che questa è anche la mia, la tua, la nostra strada. Vivere la Settimana Santa seguendo Gesù non solo con la commozione del cuore; *vivere la Settimana Santa seguendo Gesù vuol dire imparare ad uscire da noi stessi- per andare incontro agli altri. C'è tanto bisogno di portare la presenza viva di Gesù misericordioso e ricco di amore!*

Seguire, accompagnare Cristo, rimanere con Lui esige un "uscire", uscire. Uscire da se stessi, da un modo di vivere la fede stanco e abitudinario, dalla tentazione di chiudersi nei propri schemi

Auguro a tutti di vivere bene questi giorni seguendo il Signore con coraggio, portando in noi stessi un raggio del suo amore a quanti incontriamo.

Calendario della Settimana

| | |
|------------------------------|--|
| Domenica 2 Aprile | Ore 09,15: Benedizione degli ulivi nel sagrato Ore 09,30: S. Messa Ore 10,45: S. Messa a Mezzolara <i>A Mezzolara in occasione delle Quarant'ore</i> Ore 17,00: Vespri e Benedizione Eucaristica |
| Lunedì 3 Aprile | <i>A Mezzolara in occasione delle Quarant'ore</i> Ore 18,00: Adorazione Eucaristica Ore 20,00: S. Messa |
| Martedì 4 Aprile | <i>A Mezzolara in occasione delle Quarant'ore</i> Ore 18,00: Adorazione Eucaristica Ore 20,00: S. Messa |
| Mercoledì 5 Aprile | <i>Cattedrale di S. Pietro - Bologna</i> Ore 18,30: S. Messa Crismale presieduta dall'Arcivescovo |
| Giovedì 6 Aprile | Ore 07,00: <i>Ufficio di lettura e lodi a Pieve</i> Ore 20,30: S. Messa in Coena Domini a Dugliolo <i>Seguirà momento di Adorazione</i> |
| Venerdì 7 Aprile | <i>Triduo pasquale</i> Ore 07,00: <i>Ufficio di lettura e lodi a Pieve</i> Ore 15,00: Via Crucis a Pieve Ore 16,00 - 19,00: Confessioni Ore 20,00: Passione del Signore a Mezzolara , a seguire Via Crucis fino ai Ronchi |
| Sabato 8 Aprile | Ore 07,00: <i>Ufficio di lettura e lodi a Pieve</i> Ore 15,00 - 19,00: Confessioni e benedizione uova Ore 21,00: Veglia Pasquale a Pieve di Budrio |
| Domenica 9 Aprile | Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica |
| Lunedì 10 Aprile | Ore 09,30: Santa Messa a Pieve e inizio <i>Quarant'ore</i> <i>Adorazione Eucaristica personale</i> Ore 17,00: Vespri. Ore 22,00: Reposizione e termine prima giornata. |
| Martedì 11 Aprile | Ore 09,30 – 19,30 <i>Adorazione Eucaristica personale</i> Ore 20,00: S. Messa e termine delle Quarant'ore |